



Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti

c/o Scuola elem. Descalzi –Polacco Via Vincenzo Ricci 8 - 16122 Genova
Tel. e fax 010/532768 e-mail: cidi.ge@virgilio.it sito web: www.cidi.it/genova

INSEGNARE EDUCANDO:PER UNA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

Prof.ssa Gigliola Badano
Segreteria Nazionale CIDI

La professionalità docente non si può più identificare nella sola capacità di trasmettere un sapere disciplinare; l'insegnante è prima di ogni altra cosa "educatore", un maestro nel senso classico del termine, colui che sa costruire conoscenza e offrire valori teorici e pratici attraverso una relazione di reciproca fiducia.

Su questa consapevolezza si costruisce una scuola capace di rispondere alle sfide del rapido cambiamento, una scuola nella quale la professionalità docente viene valorizzata in tutte le sue componenti e riacquista il ruolo sociale che le compete.

Cosa intendiamo per professionalità docente?

a) **competenze disciplinari-epistemologiche.** Non è sufficiente sapere per saper insegnare ma, la padronanza disciplinare, il rispetto per il linguaggio specifico, la conoscenza epistemologica, storica è indispensabile per accedere al mondo dei saperi.

b) **competenze psicopedagogiche.** Non si ha apprendimento senza gratificazione emotiva. Saper utilizzare modelli comunicativi e stili di insegnamento diversi significa saper mantenere una sufficiente partecipazione degli studenti nei processi di apprendimento.

c) **competenze metodologico-didattiche.** La competenza didattica è una conoscenza applicata: non esiste esperienza pratica priva di teoria, così come non esiste teoria che non scaturisca da procedure e strumenti che ne rendono possibile l'elaborazione. Apprendere significa costruire una conoscenza situata in un determinato contesto sociale.

d) **competenze di ricerca e documentazione.** Riflettere sul proprio agire intenzionale fa sì che l'azione educativa sia oggetto di permanente ricerca e innovazione.

e) **competenze organizzative, progettuali di valutazione.** È la scuola dell'autonomia che valorizza questa dimensione docente. Le competenze organizzative vengono giocate nella capacità di progettare, di valutare, di decidere quali percorsi formativi siano più significativi per i propri studenti e per il contesto sociale nel quale si opera. Valutazione degli studenti, degli insegnanti, dei percorsi formativi, della scuola sono i quattro ambiti sui quali si basa un sistema di qualità. È in questo contesto che si può costruire e far crescere una **cultura della valutazione** che deve saper conciliare equità e qualità dell'offerta formativa.

1) Equità ed eccellenza non sono e non devono essere in contrasto, il nocciolo della questione sta nell'individuare quali valori noi riteniamo adeguati a garantire qualità ed uguaglianza di opportunità.

2) Pari opportunità vanno garantite a tutti, questo è il compito della scuola pubblica. Solo all'interno di una salvaguardia dell'equità si può parlare di "cura" delle eccellenze.

3) Misurare non significa valutare

Valutare significa attribuire valore a qualcosa che si vuole promuovere in rapporto agli scopi che ci si prefigge. Il voto misura il risultato non il processo.

Soltanto una valutazione formativa ci permette di intervenire sui processi che rendono possibile il profitto.